

**muci**  
L'UOMO A MAGLIE

**CRONACA**  
*di*  
**MAGLIE**

**muci**  
MUCI MODA MASCHI MAGLIE  
VIA ROMA 26

SONDAGGIO

Nato per razionalizzare i flussi di traffico, è finito col diventare una cattedrale nel deserto con gravi ripercussioni sul bilancio pubblico. Ed ora sono in molti a pensare ad una riconversione. Magliweb in collaborazione con la Gazzetta lancia un voto on line. Solo un gioco? Forse di più

# Megaparcheggio, è ora di cambiare

## Quattro soluzioni perché la struttura possa generare ricchezza e non disperderla

Megaparcheggio? Chi era costui? Tra qualche anno qualcuno potrebbe anche porsi questa domanda se mai l'ipotesi di riciclaggio dell'infrastruttura diventasse realtà. Non sono pochi a Maglie a ritenere che un uso alternativo del parcheggio interrato di via Otranto potrebbe sollevare la Mta (e per essa anche il Comune) dalle pesanti ripercussioni che la struttura determina sul bilancio societario. Al proposito, si dice che idee circolino tra gli amministratori della Società e del Comune, ma almeno per adesso non hanno ancora forma compiuta. Intanto, però, qualcosa si muove. Si muove sulla Rete dove MaglieWeb (www.maglieweb.it) in collaborazione con la nostra testata chiede ai magliesi cosa vorrebbero fare di quel loro patrimonio che fino ad oggi non solo è rimasto infruttifero, ma è addirittura diventato un peso sempre meno giustificabile e supportabile.

Nasce così lo "speciale dedicato al Mega Parcheggio di via Otranto" che attraverso le pagine de La Gazzetta ripercorre la storia controversa dell'opera, evidenziandone i passaggi fondamentali; fin qui la sezione "storiografica", il web, però ha ben altre potenzialità: un album fotografico racconta a chi non l'ha mai visto il megaparcheggio così com'è: nuovo e vuoto come se la struttura fosse stata immortalata alla vigilia dell'inaugurazione. Tutto qui? Naturalmente no, quelle immagini sono solo propedeutiche. Il sondaggio ha lo scopo di andare oltre a quella che è la situazione attuale, vuole infatti far riflettere sull'opportunità di prevedere, dopo cinque anni di rodaggio, un eventuale cambio d'uso del megaparcheggio. Uno qualsiasi? No, MaglieWeb offre un ventaglio di soluzioni e lancia un sondaggio servito sulla base di un futuro assetto che l'informatica mostra in tutta la sua real-

tà virtuale come se avesse consistenza e stesse generando frutti. Sono le quattro ipotesi di soluzione fotografate e descritte nel dettaglio, tutte potenzialmente in grado di fare del megaparcheggio un patrimonio che genera ricchezza, non che la disperde. E' una provocazione, ma non è un gioco, è un modo ironico per mettere in evidenza un problema reale che meriterebbe più attenzione di quanta non riesca a riscuotere tra i cittadini. Perciò il sondaggio è rivolto ai magliesi, saranno loro a dire come vorrebbero che il loro megaparcheggio fosse. Infatti, nelle intenzioni degli autori la realizzazione delle pagine dedicate al megaparcheggio non è un mero esercizio di stile o la manifestazione di bravura nell'uso della grafica computerizzata; è piuttosto un modo "originale" per attrarre l'attenzione sui temi cittadini, parlandone in modo divertente e divertente. Quella de parcheggio interra-

to di via Otranto è una storia che si avviò con una gestazione difficile ed parto travagliato (molti furono gli intoppi al cantiere con conseguente lievitazione dei costi); ma fin dall'approvazione in Consiglio del progetto molti erano i dissensi ed in tanti escepivano che la relazione economica che accompagnava il disegno era connotata da eccessivo ottimismo, che prevedeva livelli di utilizzazione che mai si sarebbero potuti ottenere. La prova sul campo ha dato loro ragione, non solo perché la struttura è oggettivamente sovradimensionata rispetto alle esigenze della città, ma anche perché è stata abbandonata al libero mercato, insomma non è mai stata quella che si immaginava sarebbe stata: un punto di riferimento nell'ambito di una strategia di regolamentazione dei flussi disegnata dal Piano generale del traffico urbano. Quelle regole si sono infrante contro le proteste di chi vuole le auto in

centro, così la Mta dal megaparcheggio non ha mai ricavato nulla, anzi lo ha danneggiato facendo concorrenza a se stessa con l'offerta dei parcheggi a raso in strada, quelli sì, graditissimi agli automobilisti, ma non sufficienti a generare corrispettivi capaci di coprire tutte le spese, ivi compreso il canone di concessione del megaparcheggio (ex 30 milioni di lire al mese) somma uguale a quella che il Comune versa per onorare il mutuo acceso per realizzare l'opera. Probabilmente quando Maglie sarà più grande e più affinate saranno le sensibilità in tema ambientale, il megaparcheggio potrà assolvere a pieno titolo, e con ristoro per chi lo gestirà, alla sua funzione primaria; ma in attesa che le condizioni politiche e sociali evolvano, sicuramente non sarebbe sbagliato immaginare un'alternativa, MaglieWeb ha gettato il sasso nello stagno.

Camillo De Donno

Vittime della strada: oggi la manifestazione

### Auto accartocciate in piazza Aldo Moro

Un minuto di silenzio per tutte le vittime della strada. È l'iniziativa della sezione magliese dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada, presieduta da Eva Ruggeri. La manifestazione s'inscrive tra le celebrazioni della "Giornata europea di ricordo e preghiera per le vittime della strada", che ricorre tutti gli anni, la terza domenica di novembre, e oggi prevede che a mezzogiorno sia osservato un minuto di silenzio, proprio in ricordo delle vittime di incidenti stradali. Nel frattempo le parrocchie magliesi faranno sì che le vittime della strada siano ricordate nella "Preghiera dei fedeli", durante la liturgia, mentre sui sagrati saranno distribuiti volantini che sottolineano l'importanza di una guida sicura e responsabile e del rispetto del codice stradale. In piazza Aldo Moro, saranno "esposte" alcune vetture accartocciate a seguito di incidenti gravi, "sperando che attraverso un impatto visivo così forte commenta Ruggeri - si giunga ad una maggiore presa di coscienza sui rischi connessi a una guida poco responsabile". Un'iniziativa-choc, che, tuttavia, è necessaria, se pensiamo che ogni anno gli incidenti stradali causano in Italia 7.000 morti, in maggioranza giovani, e più di 300.000 feriti, 20.000 disabili gravi e un milione di accessi al pronto soccorso. (ang.l)

### A passeggio in città Non rispetta gli obblighi scatta l'arresto

A passeggio tra la nebbia, di notte, in barba agli obblighi derivanti dalla sua condizione di sorvegliato speciale. E' stato arrestato per questo Michele Provenzano, 45 anni di Maglie. I carabinieri della aliquota radiomobile della Compagnia dei carabinieri lo hanno sorpreso fuori casa e, dopo averlo identificato, dichiarato agli arresti.

L'arresto è scattato nell'ambito di un controllo della pattuglia. L'uomo è stato sorpreso mentre passeggiava in piena notte in strada, nel centro cittadino, in violazione all'obbligo che prevede il rientro in casa entro le 20.

1) DRIVE IN



A stare alle statistiche (reddito, numero di auto, presenza di sportelli bancari) Maglie è l'America della provincia, allora perché non potrebbe avere un cinema all'americana? Un drive in al posto del megaparcheggio è una delle proposte di MaglieWeb. "MaglieCarMovie" occuperebbe senza eccessiva spesa l'asfalto della stazione che non ha mai visto pullman e che diventerebbe "comoda attrattiva per gli affezionati dell'automobile che potranno assistere ad esclusive prime visioni direttamente dall'abitacolo della propria auto ed ascoltare, tramite autoradio, l'audio del film trasmesso su frequenza radiofonica".

2) KARTODROMO



L'aria è squarciata dal rombo dei fiammanti kart targati MTA, i giovani fanno la fila per noleggiare i bolidi. MegaKart è la proposta per l'utilizzazione dell'asfalto ancora nuovo per realizzare una pista capace di dare emozioni agli amanti dei motori e della velocità; ma non solo sport e divertimento, sulla stessa pista corsi di guida sicura per diciottenni ed anziani, al coperto lezioni teoriche. Un successo: le entrate dei kart finanziano la manutenzione della struttura, i corsi, sovvenzionati dall'Ue fanno sì che l'opera assolveva alla funzione pubblica cui all'origine era stata destinata.

3) AREA FIERE ED EVENTI



Ecco la sede permanente di fiere e manifestazioni. C'era già, ma nessuno se ne era accorto quando si cercavano soluzioni per evitare l'impatto degli eventi di grande richiamo in centro. Ribattezzato PalaPark, il megaparcheggio diventa area destinata alle giostre durante la festa del patrono, a fiere e mercati, ai circhi, all'Estate magliese ed al Mercatino del gusto cui garantisce ampi spazi d'esposizione e percorsi di degustazione. Ma non finisce qui, fiore all'occhiello della mega struttura: i concerti delle star che richiamano grande pubblico cui, i parcheggi ai piani interrati, assicurano posti auto a portata di mano.

4) UNDERGROUND BOWLING



Chiamarlo semplicemente bowling sarebbe riduttivo. L'araba fenice che nasce dalle ceneri del megaparcheggio è l'Underground Bowling, struttura che non avrà eguali in Italia e che affonderà le sue radici nei due piani interrati, una volta disprezzati dalle auto. Subito sottoterra le piste di bowling, ma anche videogiochi, biliardi, un baby parking a disposizione dei genitori che potranno affidare i piccoli a personale qualificato, il tutto in una struttura che al secondo piano interrato ospiterà un ristorante, una pizzeria, una rosticceria. Quanto occorre per fare di Maglie un punto di attrazione della movida invernale.

Solo due volte le «segrete» sono state accessibili al pubblico. Ora c'è una proposta per aprirle permanentemente

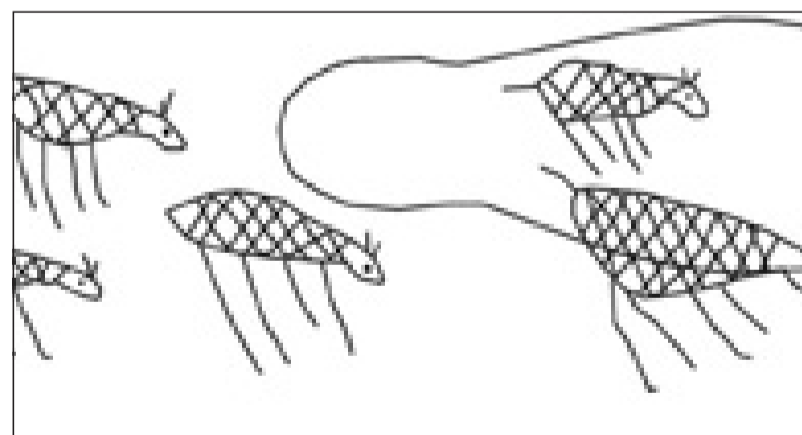
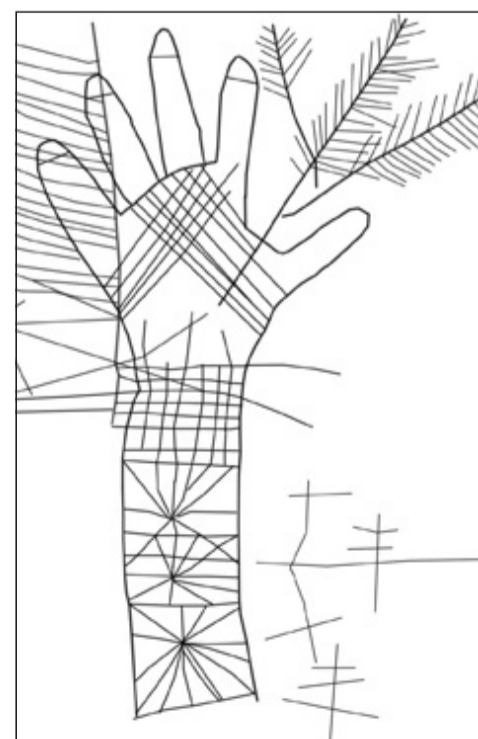
## L'Inquisizione nelle carceri del Capece

Graffiti che testimoniano le torture subite e cognomi di prigionieri magliesi



"Apriamo al pubblico le carceri di palazzo Capece". Questo l'appello lanciato da Carmelo Caroppo, l'insegnante d'arte che ha decifrato e studiato i graffiti presenti all'interno di quell'unica stanza, peraltro ampia, circa sei metri per tre, che si trova nella costruzione e che è rimasta così com'era nel '600. La sicurezza di quest'assunto sta nel fatto che il palazzo Capece di Maglie ha subito delle trasformazioni rispetto all'impianto originario nel corso dei secoli. Ma in una stanza, utilizzata dalla scuola ospite nel palazzo, nel 2000, alcuni lavori di ristrutturazione hanno provocato casualmente il distacco dell'intonaco, rivelando ciò che quattro secoli di storia magliese non sono riusciti a cancellare. Secondo gli studi di Caroppo, poi pubblicati in un volume dal titolo "Tracce", dai graffiti riportanti diverse date, si può desumere che la stanza in questione fu adibita a carcere almeno dal 1601 al 1669. In quei quasi settant'anni, gli uomini che vi erano rinchiusi lasciarono

ai posteri delle testimonianze che raccontano, attraverso disegni a volte molto dettagliati, delle torture patite come "la tortura della capra" o quella del fuoco, della paura di essere imbarcati su galee reali, dei desideri di libertà rappresentati da uccelli o da mani levate al cielo. E poi, i calendari che testimoniano il numero di giorni di prigionia trascorsi, le generalità del carcerato (tra cui sono riconoscibili cognomi ancora oggi usati in questa città come Portoluri, Mariano, Carluccio, Micolano), il ripetersi ossessivo della figura del diavolo o di dio. Molti sono, infatti, i graffiti sulla pietra leccese che ritraggono argomenti sacri, come il rogo di Giovanna d'Arco o l'emblema bernardiniano dei Gesuiti. Un ricco spaccato che ci potrebbe spiegare tanto, se le supposizioni e gli studi finora seguiti sono giusti, sulla presenza e l'attività dell'Inquisizione a Maglie e dintorni. Notevoli risultano, inoltre, i moti come "Chi la fa la spetta" oppure "No fare bene ca non troi



La tortura della capra (in alto) e la mano legata (a sinistra); due graffiti presenti nelle carceri del Capece testimoniano dei detenuti

male", probabile traduzione di un'altra iscrizione in latino tardo "Bene malo ne facies e malum non contiget tibi", che si può leggere sull'architrave di una casa in via Ospedale. Di un'altra scritta nella stanza del carcere se ne trova una simile all'interno di una dimora di via Giannotta, il cuore più antico della città: si tratta delle die-

ci P inframezzate da una A, che simboleggiano con tutta probabilità il proverbio "Parole poco ponderate portano pena, perciò prima pensate poi parlate", utilizzato come firma del costruttore di quell'abitazione e fondatore del "Monte dei pegni" Donato Pappuli. Finora, la stanza del carcere è stata accessibile al pubblico solo per due volte,

nel 2003 e la scorsa estate, ma è tra i progetti dell'Amministrazione Comunale un'apertura duratura, in particolare nei periodi di maggior afflusso turistico. In occasione di queste due aperture al pubblico, il logo della manifestazione è stato una vista della piazza magliese, che pareva incisa nella pietra leccese proprio come i graffiti rinvenuti, con il fronte di palazzo Capece, come quando era ancora Castello Capece. Non è un graffito che, realmente, possiamo trovare tra tutti quelli descritti, ma una sapiente ricostruzione che lo stesso Caroppo ha elaborato in base agli studi di condotti e che l'hanno portato ad immaginare il castello com'era all'origine: un

aspetto di cui non restano dipinti o altri segni tangibili, ma solo ricostruzioni che possono essere elaborate, attraverso le testimonianze in merito che sono riuscite a giungere ai nostri giorni. "A mio parere - commenta Caroppo, parlando della stanza del carcere - questo luogo è uno dei più ricchi di stimoli umani del passato di Maglie, sia per l'espressività dei segni sia per il valore documentario. Qui si offre un singolare approccio con la storia: le percezioni e le emozioni attuali potrebbero corrispondere a quelle vissute quattro secoli addietro nella dimensione della quotidianità".

Angela Leucci

MAGLIEGGI

TELEFONI UTILI

EMERGENZA

Carabinieri compagnia 0836/421310; Polizia stradale 0836/423347-487711; Guardia di Finanza 0836/483017; Polizia municipale 0836/483824; Vigili del fuoco 0836/428715; Pronto soccorso ospedale Maglie 0836/485000-420335; Pronto soccorso ospedale Scorrano 0836/465151-420463. Guardia medica di Maglie 0836/420201.

SERVIZI COMUNALI

Municipio Centralino 0836/4891; Museo paleontologico (aperto dal martedì al venerdì ore 9-12.30; sabato 9-12; nei pomeriggi da martedì a domenica 17.30-20) Biblioteca (aperta dal lunedì al sabato 9.30-12.30, dal lunedì al venerdì 17.30-20) - Telefoni: 0836/485820 Osservatorio sociale 0836/485233.

SEGNALAZIONE GUASTI

Enel 0836/427471; Eaap 0836/423085; Gas 0836/485478 - 428732.

AZIENDA ASL LE/2

Distretto sanitario di Maglie: 0836/420856 Direzione generale 0836/420211; Consultorio familiare 0836/425221; 0836/455220; 0836/425227 Servizio igiene mentale 0836/420203; Servizio tossicodipendenze 0836/420804; 0836/420344

FARMACIA SERVIZIO NOTTURNO

DE DONNO (dalle 20 alle 8) Via Nuzziichi 12 - tel. 0836/423135

CINEMA

Moderno - (Via A. Annesi, 101 - tel 0836/484100) - Ore 18-20-22: Quale amore